



AZIENDA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

sede legale: Viale A. Gramsci, 36 - 50132 Firenze
Tel. +39 055 22611 - Fax +39 055 2261258 www.dsu.toscana.it - info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 - P.I. 05913670484

RESIDENZA SAN CATALDO
RESIDENZA UNIVERSITARIA - via Semeraro - Pisa

PROGETTAZIONE ARREDI

RELAZIONE DESCRITTIVA

Committenza

Dirigente Servizi Tecnici e Manutentivi

Ing. Andrea Franci

Tel. 0577.760829 - Fax 0577.222358

E-mail: afranci@dsu.toscana.it

Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Barbara Innocenti

Tel. +39 055.2261275 - Fax +39 055.2261258

E-mail: binnocenti@dsu.toscana.it

Progettista

Arch. Cristina Agostini

Tel. +39 050.567373

E-mail: cagostini@dsu.toscana.it

DATA

ELABORATO:

FEBBRAIO 2021

001

RELAZIONE

- ARREDI -

Residenza Universitaria "San Cataldo" - Pisa

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi, accessori, complementi di arredo ed elettrodomestici da collocarsi nella nuova Residenza Universitaria DSU di Pisa.

Il nuovo Studentato "San Cataldo"

L'edificio, in corso di realizzazione, è destinato a residenza studentesca ed è posto nel margine nord est dell'abitato del quartiere San Cataldo all'interno di una vasta area demaniale nella quale troveranno collocazione anche altre strutture con diversa destinazione d'uso. Il lotto di edificazione è compreso tra via Garibaldi, via Luzzatto e via Semeraro.

Il fabbricato avrà una forma ad "U", sarà realizzato con struttura in C.A. con accorgimenti tecnologici e finiture progettati al fine di ottenere la certificazione Casaclima Gold e sarà costituito da un piano interrato e da quattro piani fuori terra, per un'altezza totale di circa 15 metri.

L'accesso alla residenza avverrà dall'area esterna destinata a parcheggio ad uso pubblico accessibile dalla via Semeraro e verso la quale si affaccerà la bussola di ingresso. Sul lato opposto verso la via Luzzatto si estenderà invece una zona a verde con funzione di filtro.

Per il dimensionamento e la distribuzione degli spazi interni si sono seguiti gli "standard minimi qualitativi e linee guida relative ai paramenti tecnici ed economici" del D.M. 27/2011 oltre ai disposti di accessibilità del D.M. 236/89.

Al piano terreno dell'edificio sono previsti la hall/soggiorno, la reception-portineria, un'aula per conferenze e proiezioni utilizzabile anche da utenza esterna alla residenza ed altri spazi comuni destinati a servizi igienici ed aule studio, oltre agli alloggi per gli studenti.

Al piano interrato troveranno collocazione un'ampia zona lavanderia, un deposito per le biciclette e altri vani di servizio e/o deposito.

A i piani superiori invece, saranno collocati gli altri alloggi con uno o due posti letto, tutti dotati di servizi igienici privati, oltre a sale studio.

Ogni piano fuori terra è dotato di uno spazio cucina ad uso comune.

Il numero totale delle camere è di 140, suddivise tra 102 doppie e 38 singole, per un totale di 242 posti letto. Tra queste alcune camere saranno allestite per alloggiare studenti disabili di tipo motorio, auditivo e visivo, per un totale di n.9 camere e di n.13 posti letto specificamente predisposti.

PIANO TERRA: n.9 camere singole, n.22 camere doppie, n.2 camere per disabili, totale n.57

posti letto

PIANO PRIMO: n.12 camere singole, n.23 camere doppie, n.2 camere per disabili, totale n.62 posti letto

PIANO SECONDO: n. 12 camere singole, n. 25 camere doppie, n. 3 camere per disabili, totale n.68 posti letto

PIANO TERZO: n. 5 camere singole, n. 23 camere doppie, n. 2 camere per disabili, totale n.55 posti letto

LE CARATTERISTICHE DELLE SOLUZIONI TECNOLOGICHE E DEI MATERIALI

L'edificio si compone di due corpi di fabbrica distinti uniti strutturalmente da un giunto tecnico. Ciascun corpo ha un vano scala ed un vano ascensore per la distribuzione ai piani. All'esterno inoltre sono presenti n.2 scale esterne di sicurezza ed una rampa per l'accesso ed il carico/scarico al piano interrato.

La facciata dell'edificio sarà realizzata di tipo ventilato con lastre di rivestimento in gres non riflettente accoppiate con pannelli coibenti in lana minerale. Gli infissi degli alloggi e degli spazi comuni, realizzati in profilati di alluminio e vetrocamera ad alte prestazioni, saranno dotati di brise soleil orientabili per favorire o schermare l'irraggiamento solare a seconda della stagione e delle condizioni climatiche, oltre che a garantire dall'esterno una maggiore riservatezza per le camere.

Per le finiture interne sono stati selezionati materiali facilmente manutenibili e duraturi nel tempo, come il gres porcellanato per i pavimenti ed i rivestimenti, pannellature in cartongesso con caratteristiche termiche-acustiche per le tramezzature, e controsoffitti in pannelli di lana di roccia con alte proprietà di resistenza al fuoco.

Per completare l'uniformità spaziale del progetto e per rapportarsi coerentemente con i materiali impiegati per le finiture (pareti, pavimenti, infissi, ecc.) sono stati ipotizzati degli arredi dalle linee semplici e razionali per i quali si prediligono tonalità chiare e superfici facilmente igienizzabili, che meglio si integrano con la tipologia dell'involucro contenitore progettata e che contribuiscono ad apportare all'edificio alta funzionalità e comfort abitativo.

Le colorazioni dovranno essere decise in accordo e da sottoporre all'approvazione della DE.

Per una descrizione più dettagliata dei singoli arredi e complementi, si rimanda all'allegato "ELENCO PREZZI" nonché agli altri allegati per l'esecuzione dell'appalto.

REQUISITI GENERALI E CARATTERISTICHE DEI BENI ELENCATI NELLA VALUTAZIONE ECONOMICA ESTIMATIVA

Le caratteristiche tecniche e prestazionali degli articoli descritti nelle singole voci dell'Elenco Prezzi dovranno essere conformi alle specifiche ed agli standard in esso prescritti.

Ciascun manufatto dovrà essere corredato dalle relative istruzioni (montaggio, uso, manutenzione, lavaggio, ecc. e/o quant'altro previsto), se previste, per un uso corretto del bene e in condizioni di sicurezza.

Il bene e il relativo confezionamento dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme italiane e comunitarie applicabili, con l'uso di materie prime non nocive e dovranno comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale, ossia rispettare le seguenti caratteristiche di sicurezza generali:

- nelle condizioni di uso normale, tutte le parti con le quali si possa venire in contatto dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli di tutti i componenti dei mobili con i quali l'utilizzatore può venire a contatto dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm;
- gli eventuali fori dovranno avere diametro minore o uguale a 6 mm oppure maggiore o uguale a 25 mm;
- non dovranno essere presenti parti o meccanismi che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- le parti terminali di profilati metallici cavi dovranno essere rifiniti o chiusi con tappo;
- tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di strumentazione specifica;
- le eventuali parti lubrificate devono essere sempre protette;
- gli elementi estraibili dovranno essere dotati di finecorsa in apertura.

Inoltre i beni forniti dovranno essere prodotti nel rispetto delle seguenti discipline generali:

- D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 e s.m.i., in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- D.lgs. n.30 del 10/02/2005 coordinato ed aggiornato dal D.L. n.16 dell'11/03/2020 e dalla L. n.31 dell'08/05/2020, Codice della Proprietà Industriale;
- normativa vigente sulla regolare marcatura CE;
- D.lgs. n.104 del 10/11/2007 integrato dal D.lgs. n.80 del 18/05/2016, in materia di compatibilità elettromagnetica in conformità all'ultima direttiva Comunitaria 2014/30/UE;
- D.lgs. n.39 del 15/02/2016 in attuazione della direttiva 2014/27/UE del 26/02/2014, relativo alla classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- D.Lgs. 14 marzo 2003 n. 65 di attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

I materiali occorrenti per l'esecuzione della fornitura, qualunque sia la loro provenienza, dovranno essere delle migliori qualità nelle loro rispettive specie e si intenderanno accettati solamente quando, a giudizio insindacabile della Direzione dell'esecuzione, saranno riconosciuti rispondenti a quelli designati per qualità, natura, idoneità, durata e possibilità di applicazione.

Nel prezzo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri necessari per la presentazione di adeguate campionature, trasporto, sollevamento, posizionamento e montaggio in loco, mano d'opera, materiali, protezioni per il danneggiamento delle zone circostanti, e quanto altro occorrente per consegnare l'opera eseguita e montata a perfetta regola d'arte. Si dovrà provvedere, inoltre, al trasporto a discarica dei materiali di imballaggio e del materiale di risulta eventualmente formato

COMPORAMENTO AL FUOCO DEI BENI ELENCATI NELLA VALUTAZIONE ECONOMICA ESTIMATIVA

Per la realizzazione degli arredi si rimanda al D.Min. Interni 9 aprile 1994 – approvazione delle regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistiche-alberghiere.

Gli elementi arredo realizzati in agglomerato ligneo (EN 309) densità 620kg/mc, dovranno rispondere al requisito di emissione di formaldeide < classe E1 – EN 120, e Classe 1 di reazione al fuoco; spessori mm. 18, 22, 25, 30, placcati e controplaccati in laminato HPL 9/10; bordi perimetrali in ABS spessore mm 2 raggiato (ante e frontalini), rispondenti ai requisiti e alle disposizioni costruttive adottate dai paesi CEE per la tutela della salute secondo le norme DIN 6875, usando componenti a basso contenuto di formaldeide nei limiti indicati.

Tutti gli arredi dovranno avere caratteristiche di reazione al fuoco in Classe 1; le imbottiture dovranno rientrare nella Classe di reazione al fuoco 1 IM.

C.A.M. (criteri minimi ambientali)

In ottemperanza dell'art. 34 del D.lgs 50/2016 e s.m.i i Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare il migliore prodotto sotto il profilo ambientale lungo tutto il corso del proprio ciclo di vita.

Nelle descrizioni di alcuni dei beni richiesti sono richiamate sinteticamente le specifiche tecniche corrispondenti ai criteri ad oggi vigenti secondo il D.M. 11/01/2017 ed i suoi allegati, e secondo il correttivo D.M. 03/07/2019.

I produttori dei beni devono essere in grado di fornire certificati, eventuali marchiature e rapporti di prova al fine della **verifica dei requisiti richiesti**.

- Sostanze Pericolose: dichiarazione del legale rappresentante, con allegate schede tecniche del produttore, dell'assenza dal prodotto delle sostanze SVHCs di cui all'art.59 del Regolamento CE n.1907/2006 in concentrazioni superiori allo 0,10% sul peso, delle sostanze e miscele elencate dal Regolamento CLP CE n.1272/2008 e di placcature al cadmio, nickel e cromo esavalente su componenti che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle; rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità per le concentrazioni massime di additivi a base di cadmio, piombo, mercurio, cromo VI, arsenico e selenio, ftalati addizionati e nickel.

- Emissioni di formaldeide: rapporto di prova emesso da un organismo di valutazione della conformità con metodi di cui alla norma EN 13986 - All.B o altri certificati che attestino il contenuto delle emissioni entro i limiti richiesti.
- Contaminanti legno riciclato: rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità, o Marchio Ecolabel UE, o altra dichiarazione certificata che attesti l'eventuale concentrazione degli elementi e/o composti contaminanti.
- COV: rapporti di prova del contenuto di composti organici volatili nei prodotti vernicianti utilizzati.
- Residui sostanze chimiche tessili/pelli: rapporti di prova del rispetto dei limiti di arilammine, metalli pesanti estraibili ed emissioni di formaldeide libera.
- Sostenibilità/legalità del legno: certificazioni rilasciate da organismi di valutazione della conformità per quanto riguarda la prova di origine sostenibile e responsabile con garanzia della catena di custodia riferita alla provenienza del prodotto, o relativa al contenuto di riciclato.
- Plastica riciclata: certificato rilasciato da un organismo di valutazione della conformità o autodichiarazione ambientale verificata di tipo II conforme ISO 14021, che attesti il contenuto medio di riciclato.
- Rivestimenti: istruzioni per la sostituzioni e informazioni sulle caratteristiche dei materiali utilizzati con allegati i rapporti di prova di cui alle tabelle dell'Allegato 1 - Appendice I (D.M. 11/01/2017).
- Materiali di imbottitura: verifiche con autodichiarazione dell'appaltatore di cui all'Allegato 1 - Appendice II (D.M. 11/01/2017) per le schiume poliuretatiche.

Inoltre tutti i prodotti dovranno garantire la propria disassemblabilità al fine vita dell'oggetto ai sensi del paragrafo 3.2.11 dell'Allegato 1 del 28/01/2017 al D.M. 11/01/2017 e gli imballaggi dovranno rispettare le caratteristiche di cui al paragrafo 3.2.12 del medesimo allegato.

Per quanto riguarda la fornitura dei tendaggi ed altri eventuali prodotti tessili richiesti, dovranno inoltre essere prodotte le verifiche:

- Composizione del tessuto: etichettatura su riciclabilità del prodotto e/o sulla composizione delle fibre.
- Sostanze chimiche pericolose: etichettatura o rapporti di prova attestanti la concentrazioni sul prodotto finito.

Inoltre tutti i prodotti tessili dovranno garantire la stabilità dimensionale e la solidità del colore a lavaggio ed asciugatura, oltre alla stabilità del colore in esposizione a luce naturale ed artificiale. Anche queste caratteristiche dovranno essere attestate da etichettatura o rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati.

Eventuali ulteriori caratteristiche riguardo i limiti di emissione di COV, la modularità dei degli arredi e l'estensione di garanzia, ai sensi dei paragrafi 3.4.1, 3.4.2 e 3.4.4 dell'allegato 1 al D.M. 11/01/2017, ovvero il contenuto di fibre biologiche e/o riciclate nei tessuti, servizi

aggiuntivi di riparazione, limitazione di sostanze chimiche pericolose, ai sensi dei paragrafi 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.4 dell'allegato 3 al D.M. 11/01/2017, rappresenteranno "criteri premianti" per l'appalto.

STANDARD SOCIALI MINIMI

In conformità al D.M. 06/06/2012 *Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici* i beni oggetto dell'appalto devono essere prodotti in considerazione degli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi dove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso delle Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a:

1. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni che l'Amministrazione aggiudicatrice ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;

2. fornire, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;

3. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dall'Amministrazione aggiudicatrice o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della Amministrazione stessa;

4. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

5. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita all'Amministrazione aggiudicatrice, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

SICUREZZA SUL CANTIERE

La Ditta è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs 81/2008 e s.m.i ottemperando alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alla fornitura e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi, considerando anche gli oneri e le tutele specifiche relative all'emergenza sanitaria in corso da Covid-19.